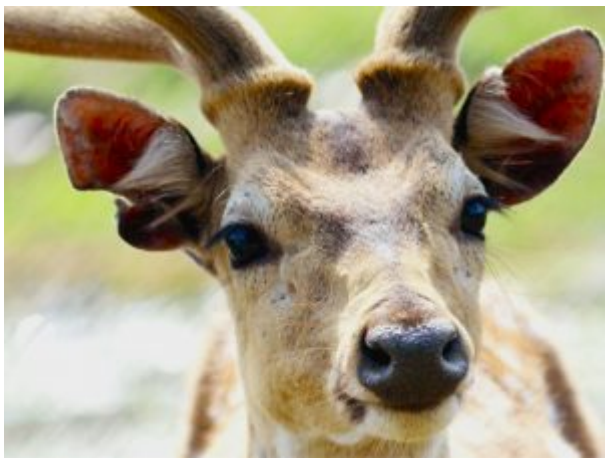
Paratubercolosi nel cervo, Izsler: uno studio sulla diffusione



Approfittando di una popolazione di cervo rosso sottoposta a un programma di abbattimento nel **Parco Nazionale dello Stelvio**, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (Izsler) ha condotto uno **studio** su un totale di 390 soggetti, esaminati e testati per *Mycobacterium avium subsp. Paratuberculosis* (Map) utilizzando diversi strumenti diagnostici. La ricerca è stata eseguita dal **Centro di Referenza per la paratubercolosi**, presso la sede Izsler di Piacenza, e pubblicata su *Frontiers in Veterinary Science*.

La **paratubercolosi** (o malattia di Johne), causata da Map, è una **malattia infettiva** che colpisce principalmente i **ruminanti domestici e selvatici** di tutto il mondo ed è stata recentemente inserita dalla Legge sulla Salute Animale sulle malattie animali trasmissibili (Regolamento Ue 2016/429) tra le patologie che richiedono sorveglianza nell'Unione Europea, elencando Bovidi, Cervidi e Camelidi domestici e selvatici come **specie potenziali serbatoi**.
Il batterio responsabile viene escreto nelle feci ed è caratterizzato da un'elevata resistenza alle condizioni ambientali. Molte specie sono suscettibili all'infezione e l'interazione tra gli animali al pascolo può facilitare l'instaurazione di un sistema multi-ospite per Map. **La situazione in Italia**
In Italia, il primo caso segnalato di paratubercolosi nei

ruminanti selvatici è stato identificato nel **cervo reale** (*Cervus elaphus*) nella parte meridionale del Tirolo del Parco Nazionale dello Stelvio, in provincia di Bolzano. Successivamente, la prevalenza della Map è stata stimata con metodi molecolari in diverse aree alpine.
Il Ministero della Salute italiano ha implementato la **sorveglianza della paratubercolosi** nei bovini dal 2013, recentemente estesa a capre e pecore, su base volontaria, e una certificazione basata sul rischio. Il piano prevede lo screening diagnostico, la sorveglianza clinica passiva sui ruminanti domestici e l'adozione di misure di biosicurezza e gestione.
Inoltre, la produzione zootecnica estensiva, in cui interagiscono animali domestici e selvatici, dovrebbe considerare entrambe le popolazioni per il controllo delle malattie.

Leggi l'articolo completo

Fonte: vet33